

Spett.le  
**REGIONE LAZIO**  
**Preg.mo Presidente RENATA POLVERINI**  
Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 ROMA  
FAX 06/51685430

**PROVINCIA DI ROMA**  
**Preg.mo Presidente NICOLA ZINGARETTI**  
Via IV Novembre, 119/A - 00145 ROMA  
FAX 06/6784986

**COMUNE DI ROMA**  
**Preg.mo Sindaco GIANNI ALEMANNI**  
Via Del Campidoglio, 1 - 00186 ROMA  
FAX 06/6791007

Roma, 16 novembre 2011

**Raccomandata A/R anticipata via fax**

Oggetto: **Comunicazione**

Con la presente la ROAD TRANSPORT Società Cooperativa, Le chiede di esaminare con particolare attenzione, quanto la scrivente azienda per mezzo del Suo Presidente, Le viene a rappresentare a nome e per conto di tutti i soci – lavoratori.

ROAD TRANSPORT già da tempo opera nel settore del facchinaggio e della logistica, specialmente per i corrieri e corrieri espressi. Con scelta coraggiosa da sempre la nostra cooperativa ha abbandonato gli scivoli contrattuali portando al 100% delle spettanze le buste paghe dei propri soci-lavoratori, dando gli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale del 26 gennaio 2011.

Vogliamo ricordarLe anche se non ve ne è sicuramente bisogno che purtroppo nel nostro settore si lavora solo a valorizzazione e con tariffe molto al di sotto della tabella congrua dei costi, emanata dalle DPL.

Pensavamo che la professionalità e la competenza venisse riconosciuta, e che almeno nel Lazio, fosse esclusa dagli elenchi di quei luoghi dove prevale la logica dell'irregolare, negli appalti, nelle assegnazioni dirette e dallo sfruttamento autorizzato e convalidato di oneste imprese cooperative e dei soci lavoratori che le costituiscono.

Vogliamo rappresentarLe una nostra difficoltà attuale e una necessità immediata che diventa però di tutto il settore della logistica e distribuzione delle merci, cioè in parole semplici il lavoro dei facchini e padroncini.

ROAD è impegnata da oltre due anni presso il magazzino ZARA ITALIA Spa di Torre Spaccata (RM), nell'appalto di facchinaggio e logistica per il tramite della DHL SUPPLY CHAIN.

L'atteggiamento dei committenti in questi due anni non è stato chiaro e stanno venendo meno le prerogative per continuare il rapporto di lavoro, oltretutto privo di contratto di appalto da marzo 2011, avendo nel frattempo promesso di rinunciare al cambio appalto, al quale ci siamo opposti fermamente perché eludeva del tutto l'art. 42/bis del CCNL "AUTOTRASPORTI SPEDIZIONI LOGISTICA E MERCI".

Ma la cosa più grave, oltre al danno economico che non è di poco conto per la sopravvivenza di circa 60 soci lavoratori tra fissi e flessibili, è la mancanza delle norme di sicurezza e di tutela della salute, in cui ci troviamo a dover operare.

Il colloquio da noi cercato con i nostri interlocutori non ha prodotto finora alcun risultato, anzi ha messo in risalto lo spirito del dumping, del pressing, dello stress applicato con continuità sia verso l'azienda, sia verso i soci lavoratori che a nome e per conto della cooperativa vi operano; lo stesso trattamento è riservato anche ai dirigenti della cooperativa che vanno presso la sede del cantiere a appianare le questioni circa l'economia del cantiere, la tutela dei lavoratori e l'applicazione delle norme di sicurezza.

Proprio per questo, visto ogni altro tentativo vanificarsi, abbiamo deciso con coraggio di mettere in atto una diversa strategia.

Lavoreremo, applicando quanto previsto nel Decreto L.vo 81/2008, consapevoli che questo comporterà notevoli disagi alla committente e ritardi nella ordinaria attività del magazzino.

Ovviamente i ritardi riguarderanno lo smistamento della merce, la messa in consegna della stessa e la successiva lavorazione e partenza. Praticamente saranno coinvolti oltre ai facchini, anche i padroncini e gli autisti dei tir in arrivo e in partenza dal punto operativo.

Non è assolutamente un atto di ritorsione, né vogliamo creare problemi, ma temiamo che la nostra azione possa creare tensioni con gli operatori di altre strutture.

Tanto Vi segnaliamo come atto dovuto, ma anche perché chiediamo e gradiremmo avere vicino l'Istituzione da Lei rappresentata.

Con Stima, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

p. il Consiglio di Amministrazione  
Florindo RUFINI